

VareseNews

«Clandestini e matrimoni combinati, il Comune vigila sempre»

Pubblicato: Giovedì 3 Aprile 2008

«La nostra attenzione sulla questione matrimoni combinati è altissima; siamo stati noi, come amministrazione comunale, a segnalare alle forze dell'ordine, alla Squadra Mobile, che a marzo ci sarebbe stato un matrimonio tra [una rumena ed una egiziana](#). Grazie alla nostra segnalazione gli agenti hanno atteso la coppia fuori dal Comune e lì sono entrati in azione».

Il sindaco di **Brenta, Silvio Borgese**, ci tiene a precisare che sulla questione delle nozze combinate tra italiani e clandestini l'amministrazione è particolarmente sensibile: «[Questo paese, come tutta la Valcuvia](#), ospita molti stranieri.

E' compito nostro sorvegliare che la loro permanenza qui sia sempre nella legalità: spesso gli stranieri sono clandestini, irregolari, lavorano in nero e per riuscire ad avere la cittadinanza italiana sarebbero disposti a qualunque cosa.

Per questo – continua il sindaco – quando la rumena residente a Brenta e l'egiziano si sono presentati in Comune per annunciare il matrimonio, noi abbiamo subito segnalato la cosa alla Questura che, come noi, ha pazientemente atteso il giorno del sì per entrare in azione».

I due si sono presentati in Comune, ma non sono neppure riusciti ad entrare: gli agenti della Polizia erano fuori ad attenderli, e lì sono stati subito smascherati.

«Non possiamo fare altro – conclude il sindaco – tranne tenere alta la soglia di attenzione: criminalità e lavoro nero possono essere sgominati solo con una stretta collaborazione tra amministrazioni comunali e forze dell'ordine».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it